

Zeitschrift: Schweizerisches Archiv für Volkskunde = Archives suisses des traditions populaires

Herausgeber: Empirische Kulturwissenschaft Schweiz

Band: 6 (1902)

Artikel: Credenze popolari nel Cantone Ticino

Autor: Pellandini, Vittore

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-110294>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Credenze popolari nel Cantone Ticino

Segni di buon augurio.

Il mandar giù la saliva quando si vede un gobbo porta fortuna.

Il veder un ragno che si arrampica *lesto* su per un muro.

Il trovare del trifoglio a quattro foglie.

Se la prima persona che si incontra uscendo di casa la mattina del primo giorno dell' anno è giovane, si camperà lungamente.

Se senti rumore nell' orecchio destro, vuol dire che qualcuno parla in quel momento bene di te.

Se la legna accesa sul focolare manda scintille, bisogna aspettarsi presto notizie di parenti od amici lontani.

Le farfalline bianche che svolazzano attorno al lume la sera indicano che si riceverà presto buone notizie di parenti od amici lontani.

Segni di cattivo augurio.

Se una gallina canta in gallesco è presagio della prossima morte di un membro della famiglia.

Parimenti, se una civetta viene a cantare presso l'abitazione, vi morrà presto qualcuno della famiglia.

Altro presaglio di prossima morte di qualcuno di casa è se vedi delle farfalline nere svolazzare attorno al lume la sera.

Non lasciar il coltello piantato nel pane, perchè così si trafigge il cuore della Madonna.

Quando si è a tavola, non tener mai il pane capovolto perchè porterebbe disgrazia.

Non scopare davanti ad un giovane od una giovane, perchè il primo non troverà più una buona sposa e la seconda non troverà più un buon marito.

Se uno, morendo, resta a bocca aperta, lo seguirà presto qualcuno della famiglia o del paese.

Se un dente cade o vien cavato, non bisogna gettarlo via ma gettarlo sul fuoco perchè abbruci. Chi getta via i denti, dopo morto dovrà andare a cercarli e riporli nel camposanto dove sarà stata collocata la propria salma.

Quando una donna si pettina, deve bruciare i capelli caduti nel pettinarsi. Gettandoli via potrebbero venir raccolti da streghe e queste operarvi i loro malefici.

Il piede di capra, che si segna con un V, è un segno di cattivo augurio. Il demonio viene spesso raffigurato sotto forma di un signore vestito di nero, con cappello a cilindro, sotto cui spuntano due cornetti infuocati, e coi piedi di capra. Se un neonato ha un segno del piede di capra presso l'osso sacro, sopra il deretano, diventerà cattivo come un demonio e le madri lo portano dal prete per farlo benedire.

Per conoscere se una donna è «una strega», si prende una scopa e si fa mostra di scopare davanti a lei e, come per sbadataggine si lascia cadere a terra la scopa e la si raccoglie poi col manico all'ingiù, cioè capovolta. Se è una strega, non potrà soffrire di vedere la scopa capovolta e si darà a fuggire precipitosamente.

Taverne.

Vittore Pellandini.